



CLABO
S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016



Sommario

Premessa	4
Il gruppo operativo "Clabo S.p.A."	5
Struttura di gruppo.....	5
Composizione Organi Sociali	5
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2016	6
1. Il contesto economico	6
2. Il settore di riferimento e l'andamento del fatturato nelle diverse macro-aree geografiche	7
3. I marchi e la struttura distributiva.....	8
4. Andamento della gestione del gruppo	10
5. Attività di ricerca e sviluppo.....	14
6. Informativa relativa al personale e all'ambiente	14
7. Informazioni ai sensi dell'art.2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile	15
8. Rapporti infragruppo e con parti correlate	16
9. Fatti di rilievo dell'esercizio e intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	16
10. Principali rischi e incertezze cui il gruppo e' esposto	17
11. Privacy.....	18
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016	19
Prospetti contabili	19
Stato patrimoniale attivo.....	19
Stato patrimoniale passivo.....	20
Conto economico.....	21
Rendiconto finanziario	23
Prospetti di patrimonio netto	24
Note illustrative	25
Informazioni generali.....	25
Dichiarazione di conformità e criteri di redazione.....	25
Schemi di bilancio	25
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015 dal gruppo.....	25
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non ancora adottati in via anticipata dal gruppo	26
Data di riferimento.....	27
Perimetro di consolidamento	27
Principi di consolidamento e di conversione	29
Criteri di valutazione.....	30
Altre informazioni	37
Commento alle principali voci dello stato patrimoniale	39
1. Avviamento.....	39
2. Immobilizzazioni immateriali	39
3. Immobilizzazioni materiali.....	40
4. Investimenti (partecipazioni)	40
5. Crediti finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	40
6. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo correnti e non correnti	41
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	41
8. Rimanenze.....	41
9. Crediti commerciali	42
10. Altri crediti correnti	43
11. Disponibilità liquide	43
12. Attività destinate alla vendita.....	43
13. Patrimonio netto.....	43
14. Accantonamenti.....	45
15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	45
16. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	45
17. Debiti commerciali.....	46
18. Debiti tributari correnti.....	47
19. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	47
20. Altri debiti e passività correnti	47

Commento alle principali voci di conto economico	48
21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	48
22. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	48
23. Altri ricavi e proventi	48
24. Materie prime e di consumo	49
25. Costi per servizi.....	49
26. Costi per godimento beni di terzi	50
27. Costi per il personale	50
28. Altri oneri operativi	50
29. Ammortamenti e svalutazioni	50
30. Proventi e oneri finanziari	51
31. Imposte sul reddito.....	51
Altre informazioni	52
32. Posizione finanziaria netta	52
33. Operazioni con parti correlate	52
34. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	53
35. Altre informazioni.....	53

PREMESSA

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è il primo, integrale di sei mesi, redatto dalla società in conseguenza dell'operazione di conferimento che ha avuto efficacia il 27 marzo 2015, data coincidente all'ammissione alle negoziazioni all'AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A..

Infatti il precedente, relativo alla situazione al 30 giugno 2015, essendo riferibile ad una frazione d'esercizio (27 marzo 2015 - 30 giugno 2015), riporta valori economici parziali di soli tre mesi, che sono stati poi integrati nella predisposizione del conto economico consolidato pro-forma 2015 dell'intero semestre. Quest'ultimo aggrega infatti i valori degli ultimi tre mesi della conferitaria e delle sue controllate a quelli della conferente Clabo Group Srl per i primi mesi del 2015, fino alla data di efficacia del conferimento. Il conto economico semestrale pro-forma 2015 così predisposto viene utilizzato ai fini della comparazione con i dati di seguito riportati, riferibili al conto economico consolidato al 30 giugno 2016.

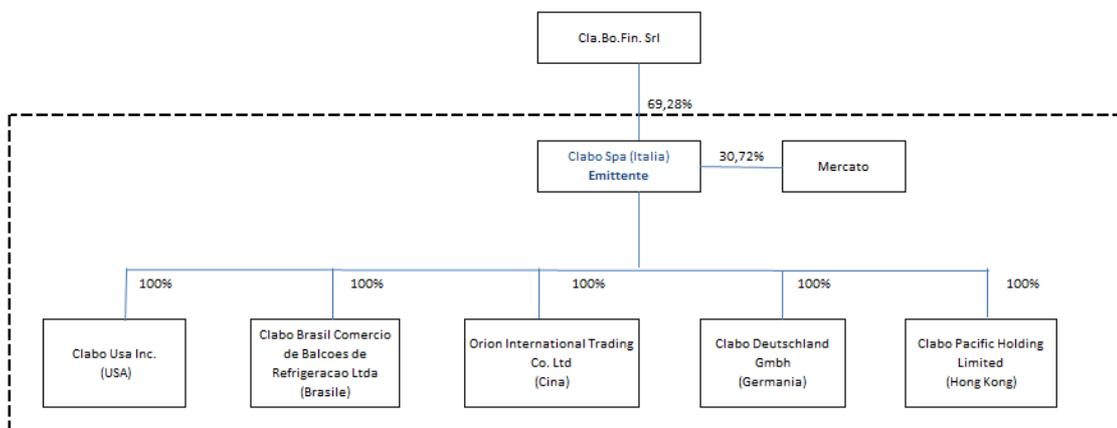
I saldi patrimoniali del semestre 2016, sono confrontati con i corrispondenti valori del bilancio semestrale consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, non essendo quest'ultimi viziati dagli effetti dell'operazione di conferimento con efficacia in corso d'anno.

IL GRUPPO OPERATIVO “CLABO S.P.A.”

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- **Clabo S.p.A.**
- **Clabo USA Inc.**
- **Orion International Trading Co. Ltd**
- **Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda**
- **Clabo Deutschland GmbH**
- **Clabo Pacific Holding Ltd**



COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI
BOCCHINI ALESSANDRO
BRACCESCHI PAOLO
MARASCA STEFANO

Presidente e Amministratore delegato
Vice -Presidente
Consigliere
Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA
ROVINELLI ROBERTO
GIULIANI MARCO

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2016

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia mondiale

Il primo semestre del 2016 ha visto confermarsi la debolezza dell'economia globale, con le economie avanzate che hanno realizzato una crescita moderata, mentre rimane debole il quadro congiunturale nei paesi emergenti. Le previsioni sullo sviluppo del commercio internazionale sono state ancora riviste al ribasso, in particolare successivamente all'esito del referendum del 23 giugno 2016 che ha sancito l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("**Brexit**"). Le ripercussioni sui mercati valutari e finanziari sono state immediate, sebbene in parte siano state riassorbite nei giorni successivi dalle azioni di contrasto alle tensioni e di sostegno alla crescita, poste in essere dalle autorità monetarie e da quelle di politica economica dei diversi paesi membri. Nonostante le reali conseguenze a medio-lungo termine siano di difficile valutazione, la Brexit ha comunque accresciuto i rischi sulle prospettive di crescita globali, che risentono già della debolezza delle economie emergenti.

Con il rallentamento dei mercati trainanti ed in ascesa negli ultimi anni (cd BRICS) e la modesta ripresa prospettata per l'economia americana, l'Europa dovrà contare sempre più nei prossimi mesi sulla domanda interna.

Infatti nella prima parte del 2016 negli Stati Uniti l'attività economica ha rallentato per effetto della decelerazione dei consumi e della contrazione degli investimenti produttivi. In Giappone, dopo il calo nell'ultima parte del 2015, il PIL nel primo trimestre 2016 ha registrato un'espansione superiore alle attese, trainata dai consumi e dalle esportazioni; tuttavia gli indicatori prospettici suggeriscono un progressivo indebolimento del settore manifatturiero ed anche la spesa delle famiglie sta mostrando una flessione.

In Cina le misure di stimolo adottate dal governo e dalla Banca centrale hanno contrastato il rallentamento dell'attività economica; nel primo trimestre la crescita del PIL è stata pari al 6,7%, sostenuta dagli investimenti pubblici e dalla ripresa del comparto immobiliare stimolata dall'abbondante offerta di credito. Nel secondo trimestre dell'anno è proseguita la crescita delle vendite al dettaglio, mentre l'attività manifatturiera e gli investimenti privati hanno rallentato.

In India l'attività economica ha leggermente decelerato nel secondo trimestre dell'anno, dopo che nei primi tre mesi la crescita del PIL si è mantenuta sui livelli elevati dell'8% annuo.

Nel primo semestre del 2016 è proseguita la recessione in Brasile (-5,4%), mentre si è attenuata in Russia grazie all'aumento della produzione di petrolio durante il periodo invernale.

Secondo le ultime previsioni dell'OCSE, pubblicate all'inizio di giugno e quindi prima del referendum nel Regno Unito, la crescita del PIL globale nel 2016 si manterrà sui livelli del 3% registrati nel 2015.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi delle materie prime scese ai minimi degli ultimi 20 anni, si stanno confermando nel 2016 le dinamiche ed i valori registrati nel corso del periodo precedente, dove hanno inciso sul ribasso l'eccesso di offerta, l'apprezzamento del dollaro e la frenata dei Paesi importatori, primo fra tutti la Cina che è la seconda consumatrice di energia al mondo.

Occhi puntati soprattutto sul petrolio, grande protagonista del 2015, che continua nella sua corsa ribassista che ha portato l'oro nero ai minimi storici. I maggiori paesi fornitori di petrolio continuano a scontrarsi per accaparrarsi le quote di mercato e così la produzione e l'offerta salgono ed il prezzo continua a scendere.

Area Euro

Nell'Europa dell'Euro l'espansione ciclica sarebbe dovuta proseguire nel secondo trimestre dell'anno in corso, seppure a ritmi moderati; l'inflazione sui dati al consumo è tornata in giugno su valori appena positivi. Uno stimolo alla crescita e alla dinamica dei prezzi dovrebbe provenire dalle misure di politica monetaria della BCE già in essere; un ulteriore contributo potrà derivare dall'impatto sull'offerta di credito delle nuove operazioni di rifinanziamento avviate in giugno.

Nei primi mesi del 2016 il PIL dell'area dell'Euro ha accelerato (+0,6% sull'ultimo trimestre 2015), riportandosi al di sopra del livello registrato prima dell'avvio della crisi finanziaria. La domanda interna si conferma il principale motore della ripresa: al rafforzamento della spesa delle famiglie si è associato l'ulteriore rialzo degli investimenti.

Sulla base dei dati preliminari, dopo due mesi in territorio negativo, in giugno l'inflazione al consumo si è attestata allo 0,1% (su base annua). L'inflazione strutturale rimane comunque debole risentendo degli ancora ampi margini di capacità produttiva inutilizzata.

Italia

In Italia l'attività economica ha lievemente accelerato all'inizio del 2016, sostenuta dai consumi delle famiglie ed in misura più contenuta, dagli investimenti. Come negli altri maggiori paesi dell'area euro, la crescita è stata invece frenata dall'interscambio con l'estero che ha determinato nel secondo trimestre dell'anno in corso una espansione del PIL ma ad un ritmo più moderato.

Nel primo trimestre 2016 il PIL è salito dello 0,3% rispetto agli ultimi mesi del 2015 ed è comunque in aumento per il quinto trimestre consecutivo. Si colloca ancora 8,5 punti percentuali al di sotto del picco ciclico raggiunto all'inizio del 2008, prima della grande crisi economica che ci ha accompagnato in questi anni.

Il valore aggiunto nell'industria in senso stretto ha registrato l'aumento più accentuato dall'estate del 2010.

Nel secondo trimestre 2016 l'attività manifatturiera è lievemente diminuita, mentre si sarebbe consolidata la ripresa nei servizi e sono emersi tenui segnali di ripresa nel settore edile. Gli indicatori di fiducia delle imprese si sono mantenuti nel complesso elevati e sono migliorate le prospettive della spesa per investimenti. Il debole ed incerto andamento della domanda estera e i rischi geopolitici continuano però a frenare gli impulsi di crescita delle attività produttive.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il mercato della ristorazione nel corso del primo semestre 2016 continua nel suo trend positivo di crescita che si è iniziato a registrare dal 2015, dopo il periodo 2012-2014 fortemente negativo. Il settore ha manifestato segnali importanti di "riqualificazione" ed indotto un visibile miglioramento nel clima di fiducia delle imprese che vi operano. In Italia nel secondo trimestre dell'anno in corso il clima di fiducia delle imprese della ristorazione migliora nel confronto con lo stesso periodo del 2015 (+7,2%), ma si affievolisce la spinta positiva registrata nel corso del 2015. Crescono in Italia anche i prezzi dei servizi di ristorazione commerciale ed in particolare nei segmenti della "gelateria, pasticceria e bar", dove opera la società. In Europa il settore vale 504 miliardi di euro ed è concentrato principalmente in tre Paesi; l'Italia si pone al terzo posto dopo Regno Unito e Spagna, tuttavia in rapporto alla popolazione e a parità di potere d'acquisto, la spesa pro-capite è in Italia del 22% superiore a quella media europea e del 33% alla spesa della Francia.

In generale "gli italiani tornano al ristorante", stop alla crisi e cresce il consumo di pasti "fuori casa". I numeri parlano chiaro e confermano un trend positivo, come risulta dall'ultimo Rapporto Ristorazione a cura del Fipe – Federazione Italiana Pubblici Esercizi. Restano tuttavia improntate alla cautela le valutazioni degli imprenditori verso le prospettive di breve termine, mentre permane incertezza sulla crescita dell'occupazione. Il variegato universo di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie ed in genere tutto l'ambito del "fuori casa" torna a sorridere. Otto italiani su dieci frequentano più o meno abitualmente bar e ristoranti a pranzo, a cena o semplicemente per una pausa pasto. Si conferma la tenuta di "concept" più recenti come quelli del "take-away", e comunque l'orientamento verso soluzioni low-cost ormai diffuse come "l'aperitivo" ed il locale "Happy hour".

Così come per il 2015, complice il caldo della stagione estiva, l'anno in corso sembra confermare il trend positivo per i consumi di gelato e, in particolare, per quelli del gelato artigianale.

E' in espansione anche l'export, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in America e Asia. In aumento anche gli esercizi commerciali: i locali dedicati alla vendita dei gelati artigianali occupano circa 90 mila addetti. In Italia, l'incidenza delle gelaterie artigianali sulla popolazione è pari a 62 aziende per ogni 100 mila abitanti. Inoltre il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci sta dietro. Infatti l'export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche in USA ed in Estremo Oriente.

Nel corso del primo semestre 2016 il settore degli arredi e delle attrezzature dei locali dedicati alla ristorazione rapida nei mercati in cui opera prevalentemente la vostra società ha continuato a far registrare una domanda in crescita, trainata dai mercati esteri. Il comparto degli arredi e delle attrezzature per gelaterie artigiane, infatti, si sta dimostrando un settore ad alta vocazione

internazionale con una quota export in potenziale crescita prospettica, mentre il mercato interno risulta più riflessivo, soprattutto per il lento rinnovamento del parco esistente.

Il mercato nazionale del "gelato", e di conseguenza degli arredi e delle attrezzature per gelaterie, è infatti ormai saturo, mentre l'export è in gran parte ancora da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in Usa, Sud America, Estremo Oriente, Medio Oriente ed Australia. L'industria italiana delle macchine e degli ingredienti del gelato, ma anche quella collegata delle vetrine, degli arredi e delle attrezzature, si confermano punte di eccellenza del "made in Italy". All'estero la gelateria italiana si sta diffondendo velocemente e se ne annoverano oltre 50.000, con alcuni mercati, come Germania, UK, Francia, Cina, India, Australia e Centro e Sud America, oltre che molti dei paesi dell'est Europa, in forte evoluzione. In particolare nei mercati sudamericani ed in Brasile, dove la società ha avviato dall'inizio del 2013 una nuova filiale commerciale, il gelato è considerato da sempre un prodotto high-end con prezzi elevati, destinato al consumo di gruppi sociali ad alto reddito, ma l'aumento della capacità di spesa dei consumatori della classe media sta incrementando fortemente le vendite. Purtroppo il trend recessivo dell'economia del Paese impone tuttavia una revisione al ribasso delle stime di crescita attesa del mercato specifico. Allo stesso modo l'Asia Orientale, dove gradualmente le abitudini alimentari si stanno orientando anche verso il consumo del gelato e dei latticini e dove sempre più aumenta il richiamo al prodotto alimentare italiano, apre prospettive di export con volumi straordinari per il settore.

In questo contesto il nostro Gruppo (che non prevede di avere ripercussioni significative dalla Brexit, rappresentando il mercato del Regno Unito una quota delle vendite inferiore al 5% del totale) ha registrato in questa prima metà dell'anno una sensibile crescita degli ordinativi che hanno permesso il miglioramento della performance delle vendite rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. I mercati di riferimento, nonostante l'attuale fase di incertezza, si sono distinti, ancora una volta, tra i più solidi e anticiclici.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 30 giugno 2016:

Area	30/06/2016	%
Italia	9.396.339	46,76%
UE	6.065.933	30,19%
Resto del mondo	4.632.014	23,05%
	20.094.286	

Nelle pagine successive viene illustrato anche il confronto per area geografica con i valori proforma dello stesso periodo del 2015.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino ad oggi è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa e da quest'ultima è stata poi conferita alla C.B. Immobiliare S.r.l.; Clabo S.p.A., tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto con la titolare del marchio, avente efficacia decennale.



In data 21 marzo 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. Srl con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo Srl (ex Bocchini S.p.A.), oggi in concordato preventivo; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare

da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato al 30 giugno 2016 per marchio:

Fatturato per marchi:	30/06/16	%
Orion	10.253.570	51%
FB	6.980.970	35%
Artic	1.725.465	9%
Bocchini	919.614	4%
De Ranieri	214.667	1%
	20.094.286	100%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2016		30/06/2015	
- vendite nette	20.094.286		10.432.629	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(77.746)		(783.836)	
- altri ricavi	1.324.355		257.494	
Totale ricavi	21.340.895	100%	9.906.287	100%
- Materie prime e di consumo	(7.820.998)	-36,65%	(3.743.119)	-37,79%
- servizi	(5.243.034)	-24,57%	(2.235.652)	-22,57%
- costi godimento beni di terzi	(869.452)	-4,07%	(380.347)	-3,84%
- personale	(4.376.823)	-20,51%	(2.112.786)	-21,33%
- oneri diversi di gestione	(516.566)	-2,42%	(146.677)	-1,48%
Ebitda	2.514.022	11,78%	1.287.706	13,00%
- ammortamenti immateriali	(914.853)	-4,29%	(388.887)	-3,93%
- ammortamenti materiali	(117.198)	-0,55%	(63.467)	-0,64%
Ebit	1.481.971	6,94%	835.352	8,43%
- proventi finanziari	10.257	0,05%	8.300	0,08%
- oneri finanziari	(291.965)	-1,37%	(140.333)	-1,42%
- delta cambio	25.120	0,12%	(2.338)	-0,02%
- oneri da società collegate	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.225.383	5,74%	700.981	7,08%
Imposte sul reddito del periodo	(520.388)	-2,44%	(296.985)	-3,00%
Imposte differite	34.059	0,16%	59.387	0,60%
Risultato netto del periodo da attività continuative	739.054	3,46%	463.383	4,68%
Risultato netto del periodo da attività destinate alla vendita	-	0,00%	-	0,00%
Risultato dell'esercizio	739.054	3,46%	463.383	4,68%

I risultati economici del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 non riflettono l'andamento del Gruppo Clabo ed in particolare della Clabo S.p.A. nella quale, a seguito della costituzione in data 18 marzo 2014, è stato conferito il ramo d'azienda operativo della Clabo Group S.r.l. con efficacia in data 27 marzo 2015. In ragione di ciò tali dati riflettono valori riferibili al solo 2° trimestre dell'esercizio e quindi il confronto dei due conti economici riportati nel prospetto, fa emergere significative differenze.

Per poter meglio comprendere l'andamento dei ricavi e dell'attività caratteristica del primo semestre 2016 del Gruppo Clabo in questa sezione vengono confrontati i dati economici al 30 giugno 2016 con quelli al 30 giugno 2015 pro-forma, come se il conferimento del ramo d'azienda avesse avuto decorrenza il 01 gennaio 2015.

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2016		30/06/2015 PROFORMA	
- vendite nette	20.094.286		18.984.333	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(77.746)		(59.577)	
- altri ricavi	1.324.355		488.958	
Totale ricavi	21.340.895	100%	19.413.714	100%
- Materie prime e di consumo	(7.820.998)	-36,65%	(7.525.191)	-36,48%
- servizi	(5.243.034)	-24,57%	(4.229.619)	-21,20%
- costi godimento beni di terzi	(869.452)	-4,07%	(756.587)	-4,38%
- personale	(4.376.823)	-20,51%	(3.966.549)	-22,15%
- oneri diversi di gestione	(516.566)	-2,42%	(272.167)	-1,66%
Ebitda	2.514.022	11,78%	2.663.601	14,13%
- ammortamenti immateriali	(914.853)	-4,29%	(733.828)	-4,26%
- ammortamenti materiali	(117.198)	-0,55%	(115.745)	-0,68%
Ebit	1.481.971	6,94%	1.814.028	9,18%
- proventi finanziari	10.257	0,05%	8.492	0,06%
- oneri finanziari	(291.965)	-1,37%	(285.693)	-2,02%
- delta cambio	25.120	0,12%	53.792	0,00%
Risultato prima delle imposte	1.225.383	5,74%	1.590.619	7,23%
Imposte sul reddito del periodo	(520.388)	-2,44%	(673.478)	-2,90%
Imposte differite	34.059	0,16%	87.020	2,39%
Risultato netto del periodo da attività continuative	739.054	3,46%	1.004.161	6,72%
Risultato netto del periodo da attività destinate alla vendita	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	739.054	3,46%	1.004.161	4,68%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi al 30 giugno 2016 ammonta ad Euro 20.094 migliaia.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle vendite nette suddiviso rispettivamente per area geografica e marchio, relativi al 30 giugno 2016 ed il medesimo periodo proforma dell'esercizio precedente :

Vendite nette (Euro)	30/06/2016	30/06/2015 Proforma	Var.
Italia	9.396.339	9.245.822	1,63%
UE	6.065.933	5.166.266	17,41%
Resto del mondo	4.632.014	4.572.245	1,31%
Totale vendite consolidate	20.094.286	18.984.333	5,85%
Italia	46,76%	48,70%	-3,99%
UE	30,19%	27,21%	10,93%
Resto del mondo	23,05%	24,08%	-4,29%
Totale vendite consolidate	100%	100%	

Vendite nette (Euro)	30/06/16	30/06/2015 Proforma	Var.
Orion/OTL	10.253.570	11.176.966	-8,3%
FB	6.980.970	4.886.282	42,87%
Artic	1.725.465	2.289.093	-24,62%
Bocchini	919.614	-	0,00%
De Ranieri	214.667	631.992	-66,03%
Totale vendite consolidate	20.094.286	18.984.333	5,85%
Orion/OTL	51,03%	58,87%	-13,33%
FB	34,74%	25,74%	34,98%
Artic	8,59%	12,06%	-28,79%
Bocchini	4,58%	0,00%	0,00%
De Ranieri	1,07%	3,33%	-67,91%
Totale vendite consolidate	100%	100%	

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda realizzato al 30/06/2016 è pari ad Euro 2.514 migliaia e corrisponde a circa il 12% del valore dei ricavi. L'indicatore reddituale evidenzia un calo di due punti percentuali rispetto al primo semestre dell'anno precedente attribuibile principalmente ad un mix di vendita penalizzato dall'ingresso di nuovi prodotti ancora non completamente industrializzati, ma soprattutto dagli investimenti strutturali indirizzati al potenziamento dell'organizzazione commerciale dedicata ad una migliore copertura della rete e dei mercati anche alla luce degli obiettivi di presenza diretta su aree geografiche strategiche ad elevato potenziale di crescita. In particolare la Cina, rappresenta sicuramente il mercato con maggiori prospettive di sviluppo e per questo Clabo S.p.A. ha in programma importanti progetti d'investimento nell'area asiatica che si realizzeranno tramite l'acquisizione di un competitor oppure attraverso l'avviamento di un proprio stabilimento produttivo.

Costo per il personale

Il costo del personale è pari ad € 4.376 e ha subito un incremento di € 410; l'incidenza del costo del personale rispetto al valore dei ricavi si riduce tuttavia di quasi due punti percentuali rispetto al 30 giugno 2015.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo alla data del 30/06/2016 è di 1.482 migliaia di Euro, pari a circa il 7% del valore della produzione.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 1.225 migliaia di Euro al 30/06/2016.

Risultato netto dell'esercizio da attività continuative

Il risultato netto è positivo per 739 migliaia di Euro, pari al 3,46% dei ricavi ed è influenzato positivamente dall'introduzione della novità della normativa fiscale in materia di IRAP, che ammette la deducibilità dalla base imponibile del costo del personale.

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate per 520 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 34 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	30-giu-16	31-dic-15
Crediti commerciali	11.332.662	10.595.476
Rimanenze	9.504.166	9.049.223
Debiti Commerciali	(12.993.161)	(8.785.321)
CCN Operativo	7.843.667	10.859.378
Altri crediti correnti	1.643.745	410.723
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	696.681	701.407
Altri debiti correnti	(3.356.854)	(2.817.079)
Debiti tributari	(1.446.266)	(1.524.280)
Attività destinate alla vendita	1	1
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(48.762)	-
Capitale Circolante netto	5.332.212	7.630.150
Immobilizzazioni materiali	1.578.097	1.239.474
Immobilizzazioni immateriali	30.734.444	30.072.907
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	281.806	229.515
Attivo Immobilizzato	32.602.397	31.549.946
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.427.906)	(1.474.842)
Accantonamenti	(128.440)	(128.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	740.627	804.781
Passività fiscali per imposte differite	(5.945.547)	(5.997.740)
Capitale Investito Netto	31.173.343	32.383.855
Capitale sociale	(7.902.000)	(7.726.500)
Altre riserve	(6.656.323)	(4.564.808)
Capitale di terzi	-	-
Risultato di esercizio	(739.054)	(2.307.456)
Patrimonio netto	(15.297.377)	(14.598.764)
Disponibilità liquide	6.031.897	3.158.387
Passività finanziarie non correnti	(11.755.696)	(9.841.412)
Passività finanziarie correnti	(10.152.167)	(11.102.066)
Posizione Finanziaria Netta	(15.875.966)	(17.785.091)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(31.173.343)	(32.383.855)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2016 risulta pari a Euro 5.332 migliaia, in netto miglioramento rispetto al corrispondente valore del 2015.

Questo risultato è stato conseguito grazie all'azione combinata di allungamento della scadenza media dei debiti verso i fornitori e alla riduzione delle scadenze medie dei crediti verso clienti.

Sono inoltre stati sottoscritti contratti con professionisti nel recupero dei crediti, volti sia a risolvere situazioni più problematiche sia a migliorare la nostra gestione del credito in bonis.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate al 30/06/2016, sono pari a 32.602 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio 2015.

L'incremento è dovuto al continuo processo di investimento nello Sviluppo di nuovi prodotti innovativi per design e tecnologia e all'introduzione del nuovo sistema integrato (ERP) SAP, introdotto dal 1/8/2016.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del gruppo nei confronti del sistema bancario ammonta al 30 giugno 2016 a 15.876 migliaia di euro.

Il miglioramento della PFN rispetto al 31/12/2015 è dovuto sia alla migliore gestione del CCN sia alla generazione di cassa relativa alla gestione operativa.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a 15.297 migliaia di euro, il che corrisponde ad un rapporto mezzi propri verso mezzi di terzi finanziari (PFN) per 0,96, in crescita rispetto allo 0,82 dei 6 mesi precedenti.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che il Gruppo nel corso del primo semestre 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su due progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo di operatività, per complessivi € 586 mila circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma di prodotto "Jobs" che è stato presentato al Sigep 2016 e che sta mostrando riscontri positivi dal mercato.

Il secondo progetto denominato "Amazing" ha per oggetto la progettazione e sviluppo di una nuova vetrina per pasticceria e gelateria di fascia alta per il marchio FB; la nuova vetrina sviluppa contenuti particolarmente innovativi in relazione all'ampia superficie espositiva refrigerata ed alla tecnologia di gestione dell'apertura e chiusura del cristallo frontale. Quest'ultimo progetto è ancora nella fase iniziale e si sono consuntivati costi nel semestre per circa € 14 mila.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità.

L'attività di ricerca e sviluppo prosegue nei successivi mesi del 2016.

6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dal gruppo non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- ✓ morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- ✓ infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

- ✓ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso del 2016 il gruppo non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, che rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che il gruppo è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità/disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che il gruppo opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene verificata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito, in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso nel bilancio semestrale 2016 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su AIM Italia (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società).

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per gli scambi commerciali, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, il gruppo è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nella nota integrativa); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'euribor, al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le recenti conferme sugli indirizzi della BCE non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento dei tassi. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine sottostante, appena rimodulato, la copertura al tasso irs.

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Clabo intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente a persone che hanno rapporti di parentela con amministratori della Clabo S.p.A., ovvero a soggetti e/o società controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale e immobiliare, realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha deliberato e implementato la procedura in tema di parti correlate prevista dal Regolamento di Borsa; Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato composto dall'Amministratore Indipendente e dal Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni, come già anticipato, sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano. Non sono presenti, invece, operazioni di pura natura finanziaria eseguite infra-gruppo o con parti correlate; si da atto invece che in data 26/2/2016 la Clabo S.p.A. ha acquistato dalla Bocchini Arredamenti Srl, società integralmente controllata dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l., l'intera partecipazione della società Clabo Deutschland GmbH al corrispettivo di euro 200.000,00. Tale operazione si inserisce nel più ampio progetto di ingresso di Clabo nel settore dell'arredo "custom made" per gelaterie e pasticcerie, che è stato avviato attraverso la concessione di vendita a Clabo S.p.A. delle soluzioni di arredo a marchio "Bocchini" e la licenza d'uso alla concessionaria del marchio stesso. L'operazione di acquisto della partecipazione nella società tedesca è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione di Clabo S.p.A. alla presenza dei componenti il Comitato per le operazioni con le parti correlate.

9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO E INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Innanzitutto va sottolineata la buona capacità del Gruppo Clabo di produrre un'importante crescita organica delle vendite (+6% nel primo semestre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pur di fronte alle turbative geopolitiche ed economiche in essere, in primis tra quest'ultime, i rischi di instabilità che potrà provocare la Brexit. Nonostante ciò abbiamo raggiunto quasi un +10% di raccolta ordini rispetto al semestre dell'anno precedente e ciò ci conforta sulle prospettive delle performance di fatturato di luglio e dei mesi futuri.

Infatti il costante andamento degli ordinativi, confermato anche dal commissionato del mese di luglio e dal livello di attività sul mercato in termini di trattative e progetti potenziali, anche di importo rilevante, ci porta ad essere fiduciosi sul prosieguo dell'esercizio, nel quale verrà mantenuta alta l'attenzione alla riduzione dei costi nonché al miglioramento dell'incisività commerciale.

Proprio in chiusura di semestre, in data 30 giugno 2016, il Fondo Pioneer Progetto Italia, gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A., specializzato in investimenti in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane (Minibond), ha sottoscritto il prestito obbligazionario quinquennale di 3 milioni di euro emesso dalla Clabo S.p.A., già deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 giugno 2016.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, va rilevato che:

- In data 29 luglio 2016, l'Assemblea degli azionisti di Clabo S.p.A. ha approvato la proposta di autorizzazione del CdA, deliberata il 13 luglio 2016, in merito al Piano di Buy-Back avente per oggetto l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, sulla base di quanto previsto dagli art. 2357 3 2357 ter del codice civile; circa le modalità ed i termini relativi al Piano di Buy-Back di azioni proprie, la delibera dell'Assemblea fa esplicito riferimento e rinvio alla "Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie" pubblicata nella sezione Investor Relations del sito web di Clabo S.p.A..

In generale, con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione di Clabo S.p.A. nell'esercizio in corso, si confermano le linee strategiche già intraprese e l'organo amministrativo conferma che la Società si propone di mantenere la posizione di leadership internazionale nel business dei banche per

l'esposizione del gelato e della pasticceria artigianali anche attraverso l'espansione commerciale sui mercati internazionali ad alto potenziale di crescita, l'apertura di nuovi insediamenti produttivi all'estero e lo sviluppo di nuovi prodotti altamente innovativi per design e tecnologia.

10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

La Clabo S.p.A. ed il gruppo a lei riferibile nel corso del primo semestre 2016 nello svolgimento in continuità del suo business caratteristico sono soggetti a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui Clabo opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo S.p.A. ed il gruppo che a lei si riferisce, utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. Il Gruppo cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità di Clabo di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business della Società, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo del gruppo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la Società e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbero avere effetti

negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.

- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che regola le posizioni debitorie, in particolare, della Società Clabo S.p.A. nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa del gruppo, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione potrebbe rappresentare tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. Infatti l'ingresso di nuovi istituti in uno scenario di accordo regolamentato con il ceto bancario da sempre coinvolto, risulta nei fatti più difficoltoso anche se la relazione "in bonis" con il sistema non pone alcuna limitazione contrattuale. In tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante. Esiste comunque un "rischio di liquidità" potenziale connesso al rispetto del Piano di risanamento che annualmente viene monitorato attraverso l'osservanza dei parametri finanziari regolati dall'Accordo in vigore con il sistema bancario.
- g) Rischio di credito: il gruppo presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire il gruppo. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da più di un anno, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

11. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il gruppo si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

Jesi, 16 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-16	31-dic-15
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	494.720	295.397
Immobilizzazioni immateriali	2	30.239.724	29.777.510
Immobilii, impianti e macchinari	3	1.578.097	1.239.474
Partecipazioni	4	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	141.498	141.840
Attività per imposte anticipate	7	740.627	804.781
Altri crediti e attività non correnti	5	140.308	87.675
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		33.343.024	32.354.727
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	9.504.166	9.049.223
Crediti commerciali	9	11.332.662	10.595.476
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	6	696.681	701.407
Altri crediti correnti	10	1.643.745	410.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	6.031.897	3.158.387
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		29.209.151	23.915.216
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA			
	12	1	1
TOTALE ATTIVITA'		62.552.176	56.269.944

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30-giu-16	31-dic-15
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	13	7.902.000	7.726.500
Riserva legale	13	95.808	-
Altre riserve	13	6.560.515	4.564.808
Risultato dell'esercizio di gruppo	13	739.054	2.307.456
Patrimonio netto del Gruppo	13	15.297.377	14.598.764
Capitale e riserve di terzi	13	-	-
Risultato dell'esercizio di terzi	13	-	-
Patrimonio netto di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		15.297.377	14.598.764
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	14	128.440	128.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	15	1.427.906	1.474.842
Passività finanziarie non correnti	16	11.755.696	9.841.412
Passività per imposte differite	7	5.945.547	5.997.740
Strumenti Finanziari Derivati		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.257.589	17.442.434
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	16	10.152.167	11.102.066
Debiti commerciali	17	12.993.161	8.785.321
Debiti tributari	18	1.446.266	1.524.280
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	19	48.762	-
Altri debiti e passività correnti	20	3.356.854	2.817.079
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.997.210	24.228.746
TOTALE PASSIVITA'		47.254.799	41.671.180
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		62.552.176	56.269.944

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	30/06/2016	30/06/2015
- vendite nette	21	20.094.286	10.432.629
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	22	(77.746)	(783.836)
- altri ricavi	23	1.324.355	257.494
Totale ricavi		21.340.895	9.906.287
- Materie prime e di consumo	24	(7.820.998)	(3.743.119)
- servizi	25	(5.243.034)	(2.235.652)
- costi godimento beni di terzi	26	(869.452)	(380.347)
- personale	27	(4.376.823)	(2.112.786)
- oneri diversi di gestione	28	(516.566)	(146.677)
Ebitda		2.514.022	1.287.706
- ammortamenti immateriali	29	(914.853)	(388.887)
- ammortamenti materiali	29	(117.198)	(63.467)
- altre svalutazioni		-	-
Ebit		1.481.971	835.352
- proventi finanziari	30	10.257	8.300
- oneri finanziari	30	(291.965)	(140.333)
- delta cambio	30	25.120	(2.338)
Risultato prima delle imposte		1.225.383	700.981
Imposte sul reddito del periodo	31	(520.388)	(296.985)
Imposte differite	31	34.059	59.387
Risultato netto del periodo da attività continuative		739.054	463.383
Risultato netto del periodo da attività destinate alla vendita		-	-
Risultato dell'esercizio		739.054	463.383
di competenza del gruppo			
- continuing operations		739.054	463.383
- discontinued operations		-	-
di competenza di terzi			
- continuing operations		-	-
- discontinued operations		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2016	30/06/2015
Risultato del periodo	739.054	463.383
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	5.579	27.224
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	5.579	27.224
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	5.579	27.224
Totale risultato complessivo del periodo	744.633	490.607
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	-	-
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	744.633	490.607

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/16	30/06/15
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	739.054	463.383
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	(1.637.044)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	914.853	388.887
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	117.198	63.467
Accantonamenti	194.057	99.173
Utilizzi fondi	(240.993)	(102.361)
Acc.to/utilizzi di imposte anticipate e imposte differite	(34.059)	(59.388)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(737.186)	(1.356.670)
Rimanenze	(454.943)	825.685
Debiti commerciali	4.206.336	(106.003)
Debiti tributari	(78.014)	(73.601)
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	(742.770)	581.153
Crediti e debiti società del gruppo	53.488	(648.085)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	3.937.021	(1.561.404)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.377.067)	(207.054)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(455.570)	(155.065)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(199.764)	-
Variazione crediti finanziari	3.998	1.510
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.028.403)	(360.609)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	3.000.000	-
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(1.067.953)	(1.020.851)
Incremento patrimonio netto per quotazione	-	7.361.550
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(972.480)	(401.682)
Effetto cambio	5.325	27.492
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	964.892	5.966.509
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	2.873.510	4.044.496
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	3.158.387	371.979
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	6.031.897	4.416.475
RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/16	30/06/15
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	3.937.021	(1.561.404)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.028.403)	(360.609)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	964.892	5.966.509
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	2.873.510	4.044.496

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto:	27/03/2015	Destinazione risultato consolidato	Incrementi	Costi quotazione al netto effetti fiscali	Effetto cambi	Risultato del periodo	30/06/2015
Capitale sociale	5.000.000	-	2.726.500	-	-	-	7.726.500
Riserva sopraprezzo azioni	3.080.606	-	4.635.050	(1.231.259)	-	-	6.484.397
Riserva conversione	(103.955)	-	-	-	27.224	-	(76.731)
Utili e perdite portate a nuovo	(2.271)	(274)	-	-	-	-	(2.545)
Utili consolidati a nuovo	(1.595.231)	(258.847)	-	-	-	-	(1.854.078)
Risultato del periodo	(259.121)	259.121	-	-	-	463.383	463.383
Totale Patrimonio netto del Gruppo	6.120.028	-	7.361.550	(1.231.259)	27.224	463.383	12.740.926
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto dei terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	6.120.028	-	7.361.550	(1.231.259)	27.224	463.383	12.740.926

Patrimonio netto	31/12/2015	Destinazione risultato consolidato	Componenti imputati a patrimonio	Altre variazioni	Effetto cambi	Risultato del periodo	30/06/2016
Capitale sociale	7.726.500	-	-	175.500	-	-	7.902.000
Riserva legale	-	95.808	-	-	-	-	95.808
Riserva sopraprezzo azioni	6.375.244	-	(46.020)	(175.500)	-	-	6.153.724
Riserva straordinaria	-	1.804.564	-	-	-	-	1.804.564
Riserva conversione	(39.037)	-	-	-	5.579	-	(33.458)
Utili e perdite portate a nuovo	(2.545)	2.545	-	-	-	-	-
Riserva utili su cambi	-	13.510	-	-	-	-	13.510
Riserva attualizzazione TFR	85.226	-	-	-	-	-	85.226
Utili consolidati a nuovo	(1.854.080)	391.029	-	-	-	-	(1.463.051)
Risultato del periodo	2.307.456	(2.307.456)	-	-	-	739.054	739.054
Totale Patrimonio netto del Gruppo	14.598.764	-	(46.020)	-	5.579	739.054	15.297.377
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto dei terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	14.598.764	-	(46.020)	-	5.579	739.054	15.297.377

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative. E' comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015.

Infine, solo al fine di consentire una migliore interpretazione dell'andamento della gestione del Gruppo, i dati ed i rendiconti economici al 30 giugno 2016 sono stati raffrontati con i dati pro-forma del primo semestre 2015.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2015 DAL GRUPPO

Di seguito sono riportati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che sono stati adottati a partire dal 1° gennaio 2015:

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012):

- ✓ IFRS 2 Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione generale di "vesting condition").

- ✓ IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent consideration* sia uno strumento finanziario a cui si applica lo IAS 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* devono essere contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- ✓ IFRS 8 Settori operativi. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal Management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità venga fornito solamente nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito al *chief operating decision-maker*.
- ✓ IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Una società che fornisce le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche è considerata una parte correlata.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013):

- ✓ IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Precisa che il principio non è applicabile a tutti gli accordi a controllo congiunto e non solo alle *joint ventures*.
- ✓ IFRS 13 *Fair value*, riguarda gli strumenti finanziari. Chiarisce l'ambito di applicazione dell'eccezione prevista per la misurazione al *fair value* su base netta di un portafoglio di attività e passività. L'IFRS 13.52 (*portfolio exception*), nella sua attuale formulazione, limita alle sole attività e passività finanziarie incluse nell'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto. Con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.
- ✓ IAS 40 Investimenti immobiliari: La modifica chiarisce che l'IFRS3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 stesso; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.
- ✓ IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards: Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IFRS.

Piani a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti (modifiche allo IAS 19).

Chiarisce che la contribuzione da parte dei dipendenti o di terze parti possa essere inclusa, a certe condizioni, a riduzione dei costi per prestazioni di lavoro.

IFRIC 21 Tributi:

Chiarisce che un tributo non è riconosciuto fino a quando non si sia verificato l'evento vincolante secondo la normativa di riferimento, anche nel caso in cui non ci sia un'opportunità realistica di evitare l'obbligazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

IFRS 16 Leases

L' International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 Leases nel Gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di leasing, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('lessee') e il fornitore ('lessor'). L' IFRS 16 sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il financial reporting dei leases. IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, IAS 17 Leases e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un lessee sarà che tutti i contratti di leasing di una società implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la classificazione dei leases sia come operating leases che come finance leases precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un lessee deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i leases con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'asset sottostante sia basso; e (b) ammortamento dei beni in leasing separatamente dagli interessi sui debiti per leasing, nel conto economico.

IFRS 15: Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2015 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 9: Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2016.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La Capogruppo è stata costituita il 18 marzo 2014, con la denominazione sociale di C.B. S.r.l..

In data 16 ottobre 2014 la società è stata trasformata da s.r.l. in S.p.A., modificando la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000 ad euro 50.000.

L'assemblea dei soci in data 10 dicembre 2014 con verbale a rogito del notaio Marcello Pane di Jesi repertorio n. 68834 raccolta n. 16940 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da euro 50.000 ad euro 5.000.000 e quindi per nominali euro 4.950.000 con emissione di n. 4.950.000 nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da attribuire interamente alla società conferente

"Clabo Group S.r.l." e da liberare mediante il conferimento in natura da parte dell'unico socio società "Clabo Group S.r.l." del ramo aziendale industriale avente per oggetto la produzione ed il commercio di attrezzature, di arredamenti e di banchi frigoriferi industriali e commerciali, così come meglio descritto nel suddetto verbale assembleare. La predetta assemblea dei soci del 10 dicembre 2014 ha deliberato che la sottoscrizione delle partecipazioni da liberare in natura a seguito dell'aumento di capitale ed il conferimento stesso siano sospensivamente condizionati all'avveramento, entro e non oltre il 31 marzo 2015, della seguente condizione non avente efficacia retroattiva (la "condizione sospensiva"): avvenuta quotazione di "Clabo" a seguito di emissione da parte di Borsa Italiana dell'avviso che certifica l'ammissione alle, e l'inizio delle, negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie di "Clabo" e, allo stesso tempo, avvenuta sottoscrizione in denaro del relativo aumento di capitale a servizio della quotazione per un importo non inferiore ad euro 7.000.000 come attestato dalla comunicazione del global coordinator "Mps Capital Services Banca per le Imprese s.p.a.". In data 26 marzo 2015 la condizione sospensiva si è avverata e pertanto il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000 ad euro 5.000.000 mediante conferimento in natura del ramo aziendale industriale di Clabo Group S.r.l..

L'assemblea in data 18 dicembre 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 3.300.000, oltre sovrapprezzo mediante emissione di massime n. 3.300.000 azioni, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato, per una prima tranche, alla quotazione delle azioni sull'AIM Italia, e pertanto da collocarsi presso investitori professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 settembre 2015 e, per una seconda tranche, alla attribuzione delle cosiddette "bonus share", con termine finale di sottoscrizione al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia - mercato alternativo del capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'assemblea straordinaria in data 18 dicembre 2014 ha deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 8.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 8.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant Clabo", la cui emissione è stata deliberata in pari data dalla medesima assemblea, nel rapporto di 1 (una) azione per 1 (uno) warrant esercitato.

Infine si ricorda che l'attuale capitale sociale di Clabo S.p.A. ammonta ad euro 7.902.000,00, interamente sottoscritto e versato, a seguito dell'assegnazione di n° 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione, in favore degli azionisti aventi diritto alle "bonus share" in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 dicembre 2014.

Al 30/06/2016 la Clabo S.p.A. è controllata per il 69,28% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Il bilancio consolidato al 30/06/2016 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100%
Clabo Deutschland GmbH	Germania	EUR	100%
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	100%
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100%
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100%

Si segnala che:

- ✓ la partecipazione Clabo Deutschland GmbH è stata acquistata nel 2016 in attuazione del progetto di ingresso di Clabo nel settore dell'arredo "custom made" per gelaterie e pasticcerie; maggiori dettagli sono stati riportati al precedente paragrafo 8. ;
- ✓ la partecipata Clabo Pacific Holding Limited è stata costituita nel 2016; ed ha per oggetto l'attività di acquisizione di partecipazioni societarie sul mercato asiatico;
- ✓ la partecipata Orion International è stata costituita alla fine del 2015 e sta avviando la sua attività sul mercato cinese;
- ✓ la partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%) è stata riclassificata tra le attività destinate alla vendita e pertanto esclusa dal perimetro di consolidamento; infatti in data 9 settembre 2016 la partecipazione è stata ceduta dalla Clabo S.p.A. alla Sogepi S.r.l. in Liquidazione (in qualità di incorporante della Clabo Group S.r.l.) con atto a rogito del Notaio Marcello Pane di Jesi.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2016.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2016	Cambio medio 30/06/2016	Cambio al 31/12/2015	Cambio medio 31/12/2015	Cambio al 30/06/2015	Cambio medio 30/06/2015
Dollaro USA	1,11020	1,115526	1,0887	1,10951	1,1189	1,1158
Real brasiliano	3,58980	4,134918	4,3117	3,70044	3,4699	3,3076
Reminbi cinese	7,3755	7,293655	7,0608	6,9733	6,9366	6,9411
Dollaro Hong Kong	8,6135	8,665398	-	-	-	-
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi						

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2016 sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto

previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi Orion, Artic, ed FB l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di impairment che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del business plan economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di impairment realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con sensitivity test dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30/06/2016 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita sono iscritte in bilancio in attuazione al principio contabile IFRS 5 e sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il "valore equo" al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, il Gruppo si adegua all'emendamento allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. Srl.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2016 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2015.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo dell'impairment test relativo al goodwill:
 - ✓ Beta 1,40;
 - ✓ Costo del capitale proprio 10,43%;
 - ✓ Costo dell'indebitamento 4,50%;

- ✓ Rapporto debt/equity pari a 1;
 - ✓ Wacc netto 6,60%;
 - ✓ Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 2.420 (pari a €/k attualizzati 2.130);
 - ✓ Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
 - ✓ Valore uso: 2.411;
 - ✓ Sensitivities: +/-1% Wacc.
- Stime adottate nel calcolo dell'impairment test relativo ai marchi:
 - ✓ Beta 1,49;
 - ✓ Costo del capitale proprio 10,54%;
 - ✓ Costo dell'indebitamento 4,50%;
 - ✓ Rapporto debt/equity pari a 1,00;
 - ✓ Wacc netto 6,90%;
 - ✓ Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
 - ✓ Sensitivities: +/- 1% Wacc
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50% per il 2016, all'1,80% per il 2017, all'1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019, 2% dal 2020 in poi;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,79%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625% per il 2016, al 2,850% per il 2017, al 2,775% per il 2018, 2,700% per il 2019, al 3% dal 2020 in poi;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
 - ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,34%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione intermedia sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

ATTIVITA' CORRENTI	30-giu-16	31-dic-15	30-giu-15
Crediti commerciali	11.332.662	10.595.476	12.310.635
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	696.681	701.407	406.328
Altri crediti correnti	1.643.745	410.723	284.298

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 9 per i "Crediti commerciali", alla nota 6 per i "Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti" e alla nota 10 "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono

prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Avviamento
31/12/2015	295.397
Incrementi	199.323
30/06/2016	494.720

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment, ed in particolare l'avviamento in questione, alla data del 31/12/2015 non evidenzia perdite di valore;
- ✓ il maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Clabo Deutschland GmbH, avvenuta nel corso del primo semestre 2016.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, passano da Euro 29.778 migliaia ad Euro 30.240 migliaia al 30 giugno 2016, e presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2015	27.112.500	1.361.484	203.526	1.100.000	29.777.510
Incrementi per acquisti	-	600.000	11.319	765.748	1.377.067
Altre variazioni	-	1.100.000	(100.000)	(1.000.000)	-
Ammortamenti del periodo	(507.813)	(385.137)	(21.903)	-	(914.853)
30/06/2016	26.604.687	2.676.347	92.942	865.748	30.239.724

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di

redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza ne confermava la recuperabilità del suo valore residuo alla data del 31/12/2015.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 2.676.347.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento ai costi sostenuti per software; alle spese di informatizzazione e alle certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie i costi relativi al progetto SAP, per € 804 migliaia e le spese di sviluppo sostenute dalla controllata tedesca, per € 62 migliaia.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2015	49.530	165.351	684.038	340.555	1.239.474
Incrementi per acquisti	-	17.001	333.835	104.734	455.570
Effetto cambio	(26)		326	(49)	251
Ammortamenti del periodo	(1.377)	(21.758)	(69.507)	(24.556)	(117.198)
30/06/2016	48.127	160.594	948.692	420.684	1.578.097

Non si segnalano investimenti né dismissioni significativi effettuati nel corso del I semestre 2016, oltre che l'acquisto di attrezzature e la sostituzione ordinaria di impianti e macchinari ormai obsoleti.

4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2016	31/12/2015	Delta
> Partecipazione Confidi	50	50	-
> Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
> Partecipazione Sfilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	141.498	141.840	(342)
Depositi cauzionali	141.498	141.840	(342)
Altri crediti e attività non correnti	140.308	87.675	52.633
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	122.630	73.359	49.271
Altri crediti	17.678	14.316	3.362
Totale	281.806	229.515	52.291

La voce "depositi cauzionali" accoglie:

- ✓ per Euro 102 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties.
- ✓ per Euro 40 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;

6. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo correnti e non correnti

Si rimanda alla nota 33.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31/12/2015 ed al 30/06/2016:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2015	Utilizzi	Acc.to	Componenti imputati a PN	30/06/2016
Fondo svalutazione magazzino	218.967	-	-	-	218.967
Perdite su cambi valutative	968	(968)	612	-	612
Fondo svalutazione crediti	110.134	(46.695)	33.600	-	97.039
Fondo indennità suppletiva clientela	24.914	-	-	-	24.914
Altre	23.937	(11.916)	-	-	12.021
Fondo TFR	34.490	-	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	36.901	-	-	-	36.901
Oneri per aumento C.S.	333.030	-	-	(46.020)	287.010
Elisione stock profit	21.440	-	7.233	-	28.673
	804.781	(59.579)	41.445	(46.020)	740.627

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2015	Utilizzi	Acc.to	Componenti imputati a PN	30/06/2016
Utili su cambi da valutazione	4.683	(4.683)	1.159	-	1.159
Disallineamento Ires da quadro EC	9.738	-	-	-	9.738
Leasing IAS 17	25.245	(8.711)	-	-	16.534
Marchi/Avviamenti	5.958.074	(39.958)	-	-	5.918.116
	5.997.740	(53.352)	1.159	-	5.945.547

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

8. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.380.896	2.704.252	676.644
Prodotti in corso di lavorazione	1.535.520	1.663.480	(127.960)
Prodotti finiti e merci	4.587.750	4.648.716	(60.966)
Acconti	-	32.775	(32.775)
Totale	9.504.166	9.049.223	454.943

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2015	Effetto cambio	Utilizzi	Acconti	30/06/2016
Fondo svalutazione materie prime	512.158	-	-	-	512.158
Fondo svalutazione prodotti finiti	913.794	(12.854)	-	-	900.940
Totale	1.425.952	(12.854)	-	-	1.413.098

9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Crediti Commerciali	11.796.992	11.114.580	682.412
Fondo svalutazione crediti	(464.330)	(519.104)	54.774
Totale	11.332.662	10.595.476	737.186

I crediti commerciali comprendono Euro 411 migliaia verso la Clabo International Trading Co. Ltd; tale credito di più difficile realizzo è anch'esso subordinato agli esiti della liquidazione degli asset della società cinese. Al momento il credito è stato svalutato di Euro 100 migliaia ed essendo prevedibile il suo incasso nel medio periodo, lo stesso è fruttifero di interessi.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2015	Utilizzi	Acc. ti	30/06/2016
Fondo svalutazione crediti	519.104	(254.774)	200.000	464.330

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

Nel 2016 si sono conclusi accordi con primarie società di recupero del credito, volti ad accelerare il realizzo dei crediti incagliati e migliorare la gestione dell'incasso dei crediti. L'utilizzo del fondo nel primo semestre 2016 è anche conseguenza dell'attività di credit management sopra descritta.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica €/000	30/06/2016
Italia	9.100
Paesi Cee	1.475
Resto del Mondo	1.222
Totale	11.797

10. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Acconti a fornitori	302.722	283.394	19.328
IVA	544.209	-	544.209
Crediti tributari	52.522	-	52.522
Altri crediti	368.009	40.320	327.689
Ratei e risconti attivi	376.283	87.009	289.274
Totale	1.643.745	410.723	1.233.022

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

11. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Depositi bancari e postali	6.028.320	3.156.215	2.872.105
Denaro e valori in cassa	3.577	2.172	1.405
Totale	6.031.897	3.158.387	2.873.510

Il 30 Giugno 2016 la società ha incassato Euro 3 milioni dall'emissione del prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto dalla società Pioneer Investment.

12. Attività destinate alla vendita

La partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%) è stata riclassificata tra le attività destinate alla vendita. In data 22 dicembre 2015 il Cda di Clabo S.p.A. ha deliberato la vendita della partecipazione al prezzo di 1 euro alla società Sogepi Srl.

13. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30/06/2016:

Patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	7.902.000	7.726.500	175.500
Riserva legale	95.808	-	95.808
Riserva soprapprezzo azioni	6.153.724	6.375.244	(221.520)
Riserva straordinaria	1.804.564	-	1.804.564
Riserva conversione	(33.458)	(39.037)	5.579
Utili e perdite portate a nuovo	-	(2.545)	2.545
Riserva utili su cambi	13.510	-	13.510
Riserva attualizzazione TFR	85.226	85.226	-
Utili consolidati a nuovo	(1.463.051)	(1.854.080)	391.029
Risultato del periodo	739.054	2.307.456	(1.568.402)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	15.297.377	14.598.764	698.613
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto dei terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	15.297.377	14.598.764	698.613

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 7.726.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale dell'Emittente è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 6.153.724, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) emerge dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza del nuovo IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

PROSPETTO RACCORDO

Descrizione	Patrimonio netto al 30/06/2016	Risultato netto al 30/06/2016
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	16.965.008	910.176
Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipate	(155.916)	(155.916)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.451.427)	-
Eliminazione utili intercompany sulle rimanenze	(60.288)	(15.206)
Quota di competenza del Gruppo	15.297.377	739.054
Quota di competenza di Terzi	-	-
Saldi come da bilancio consolidato	15.297.377	739.054

14. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2015	Utilizzi	Acc.fi	30/06/2016
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Totale	128.440	-	-	128.440

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Euro	31/12/2015	utilizzi	Acc.fi	30/06/2016
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.334.819	(240.993)	183.057	1.276.883
Fondo indennità suppletiva di clientela	140.023	-	11.000	151.023
Totale	1.474.842	(240.993)	194.057	1.427.906

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2015 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 85 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

16. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Debiti vs Banche	8.862.047	9.841.412	(979.365)
Obbligazioni (mini bond)	2.826.135	-	2.826.135
Debiti vs Altri finanziatori	67.514	-	67.514
Totale	11.755.696	9.841.412	1.914.284

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranches entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. È stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni che è stato interamente sottoscritto, in data 30 giugno 2016, dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.

Il minibond da 3 milioni di euro ha preso formalmente il via alle negoziazioni sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana il 30 giugno 2016. Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

I costi correlati al minibond sono stati pari ad € 173.865.

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non esistono garanzie reali.

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti breve termine:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Debiti vs Banche	10.136.478	11.102.066	(965.588)
Debiti vs Altri finanziatori	15.689	-	15.689
Totale	10.152.167	11.102.066	(949.899)

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, sia correnti sia non correnti, in essere al 30 giugno 2016:

Debiti verso banche (Euro)	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Banche c/c ordinari	1.902.767	1.942.489	(39.722)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture)	6.210.625	7.138.564	(927.939)
Debiti vs banche per interessi maturati	65.444	65.444	-
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.957.642	1.955.569	2.073
Mutui passivi (> 12 mesi)	8.862.047	9.841.412	(979.365)
Totale	18.998.525	20.943.478	(1.944.953)
Di cui esigibili oltre 5 anni	989.150	1.977.175	(1.977.175)

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario al gruppo.

17. Debiti commerciali

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Debiti commerciali	12.993.161	8.785.321	4.207.840
Totale	12.993.161	8.785.321	4.207.840

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	30/06/2016
Italia	11.912
Paesi Cee	182
Resto del Mondo	899
Totale	12.993

18. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Euro	30/06/2016	31/12/2015	Delta
IRAP	183.913	73.627	110.286
Erario c/ritenute	1.173.195	1.329.630	(156.435)
Altri debiti tributari	89.158	121.023	(31.865)
Totale	1.446.266	1.524.280	(78.014)

Una parte dei debiti tributari correnti è riferibile alle imposte sui redditi e alle ritenute per cui non è ancora maturata la scadenza di pagamento; una parte importante invece dei debiti tributari scaduti ammontanti complessivamente ad oltre Euro 700 migliaia, è stata pagata per Euro 275 migliaia circa nei primi giorni del mese di luglio.

19. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Si rimanda alla nota 33.

20. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/16	31/12/15	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	922.414	1.130.661	(208.247)
Debiti vs dipendenti	1.406.274	1.199.766	206.508
Ratei e risconti passivi	278.986	17.973	261.013
Altri	749.180	468.679	280.501
Totale	3.356.854	2.817.079	539.775

I debiti verso Istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente a contributi correnti per i quali alla data di chiusura del semestre non era ancora maturata la scadenza di pagamento. Nella Voce "Altri" sono compresi gli anticipi ricevuti dai clienti per Euro 503 migliaia. Nei Risconti passivi è compresa la quota del credito d'imposta rilevato ai sensi della L. 190/2014, riferibile alla spese per sviluppo capitalizzate nell'anno 2015.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Le tabelle di dettaglio delle poste economiche confrontano i valori consolidati al 30/06/2016 con quelli del 30/06/2015. Tuttavia, i dati consolidati semestrali 2015 riflettono solamente i valori del secondo trimestre dell'anno per effetto del conferimento che ha assunto efficacia solamente alla fine di marzo 2015.

Per una più appropriata analisi si rimanda alla Relazione sulla gestione dove il confronto prende in esame i dati economici al 30/06/2015 (proforma dei primi 6 mesi dell'anno).

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati conseguiti per il 47% sul mercato italiano e per il 53% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2016	%	30/06/2015	%
Italia	9.396.339	46,76%	5.196.567	49,81%
UE	6.065.933	30,19%	2.296.526	22,01%
Resto del mondo	4.632.014	23,05%	2.939.536	28,18%
	20.094.286	100%	10.432.629	

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	30/06/16	%	30/06/15	%
Orion	10.253.570	51,03%	6.306.861	60,45%
FB	6.980.970	34,74%	2.538.265	24,33%
Artic	1.725.465	8,59%	1.449.072	13,89%
Bocchini	919.614	4,58%	0	0,00%
De Ranieri	214.667	1,07%	138.431	1,33%
	20.094.286	100%	10.432.629	100%

22. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Euro	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Rimanenze finali	6.763.284	6.721.762	41.522
Rimanenze iniziali	(6.841.030)	(7.505.598)	664.568
Totale	(77.746)	(783.836)	706.090

23. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.185.373	200.000	985.373
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	-	53.632	(53.632)
Sopravvenienze attive	35.516	-	35.516
Altri ricavi	34.422	3.862	30.560
Contributi in conto esercizio	69.044	-	69.044
Totale	1.324.355	257.494	1.066.861

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dal gruppo nel corso del I semestre 2016 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la capogruppo nel corso del primo semestre 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su due progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo di operatività, per complessivi € 586 mila circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" che è stato presentato al Sigep 2016 ed ha incontrato riscontri positivi dal mercato.

Il secondo progetto denominato "Amazing" ha per oggetto la progettazione e sviluppo di una nuova vetrina per pasticceria e gelateria di fascia alta per il marchio FB; la nuova vetrina sviluppa contenuti particolarmente innovativi in relazione all'ampia superficie espositiva refrigerata ed alla tecnologia di gestione dell'apertura e chiusura del cristallo frontale. Quest'ultimo progetto è ancora nella fase iniziale e si sono consumati costi nel semestre per circa € 14 mila.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità.

Il forte incremento delle capitalizzazioni interne è dovuto anche all'introduzione del nuovo sistema informativo gestionale SAP, che ha visto la partecipazione di gran parte del personale di Clabo S.p.A. sia nelle fasi di definizione del progetto sia nelle fasi più operative di costruzione e personalizzazione della soluzione informatica. Il sistema integrato SAP è attivo nella Clabo S.p.A. dall'1/8/2016.

24. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(7.610.025)	(3.627.145)	(3.982.880)
Acquisti imballi	(199.795)	(110.053)	(89.742)
Cancelleria e stampati	(11.178)	(5.921)	(5.257)
Totale	(7.820.998)	(3.743.119)	(4.077.879)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

25. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Utenze	(190.795)	(103.824)	(86.971)
Assicurazioni	(52.090)	(27.590)	(24.500)
Compensi amministratori	(273.334)	(120.000)	(153.334)
Contributi su compensi amministratori	(29.426)	(9.954)	(19.472)
Compensi collegio sindacale	(22.750)	(11.375)	(11.375)
Compensi revisore contabile	(28.000)	(27.500)	(500)
Consulenze	(707.755)	(280.527)	(427.228)
Lavorazioni esterne	(1.120.007)	(414.908)	(705.099)
Manutenzioni	(226.087)	(29.034)	(197.053)
Premi e provvigioni	(824.832)	(428.115)	(396.717)
Pubblicità e promozione	(400.215)	(182.370)	(217.845)
Servizi industriali diversi	(266.553)	(97.830)	(168.723)
Spese di viaggio	(286.050)	(148.891)	(137.159)
Trasporti	(538.133)	(258.170)	(279.963)
Altri servizi	(277.007)	(95.564)	(181.443)
Totale	(5.243.034)	(2.235.652)	(3.007.382)

La voce Consulenze riguarda sia servizi professionali legati all'attività ordinaria sia ai servizi legati alla quotazione in borsa di Clabo S.p.A.

I costi relativi alle lavorazioni esterne e ai servizi industriali diversi si sono incrementati notevolmente perché legati alle fasi di maggiore stagionalità del business, senza per questo aumentare stabilmente i costi di struttura interna.

I costi relativi ai premi e provvigioni sono aumentati notevolmente sia per l'incremento del fatturato rispetto al 2015 sia per una riorganizzazione interna che ha modificato il sistema premiante per la rete di vendita.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 35.

26. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Affitti passivi	(382.906)	(192.515)	(190.391)
Noleggi ed altri	(173.631)	(61.148)	(112.483)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(312.915)	(126.684)	(186.231)
Totale	(869.452)	(380.347)	(489.105)

27. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Salari e stipendi	(3.177.087)	(1.523.209)	(1.653.878)
Oneri sociali	(975.864)	(471.424)	(504.440)
TFR	(183.057)	(93.573)	(89.484)
Altri costi per personale	(40.815)	(24.580)	(16.235)
Totale	(4.376.823)	(2.112.786)	(2.264.037)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2016 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2016
Operai	85
Impiegati	78
Dirigenti	5
Totale	168

28. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Commissioni bancarie	(68.308)	(50.388)	(17.920)
Imposte e tasse	(27.131)	(6.374)	(20.757)
Sanzioni	(87.537)	(8.891)	(78.646)
Sopravvenienze passive	(71.821)	(21.325)	(50.496)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(200.000)	(42.500)	(157.500)
Altri oneri operativi	(61.769)	(17.199)	(44.570)
Totale	(516.566)	(146.677)	(369.889)

29. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2016	30/06/2015	Delta
-------------------------------------------	------------	------------	-------

Marchi	(507.813)	(266.393)	(241.420)
Altre attività immateriali	(407.040)	(122.494)	(284.546)
Totale	(914.853)	(388.887)	(525.966)
Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Opere su beni di terzi	(1.377)	(125)	(1.252)
Impianti e macchinari	(21.758)	(16.161)	(5.597)
Attrezzature	(69.507)	(35.299)	(34.208)
Altre	(24.556)	(11.882)	(12.674)
Totale	(117.198)	(63.467)	(53.731)

30. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Interessi attivi	10.257	8.300	1.957
Totale	10.257	8.300	1.957

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Interessi passivi	(135)	(2.368)	2.233
Interessi passivi vs istituti di credito	(221.434)	(115.870)	(105.564)
Interessi passivi verso fornitori	(10.241)	(2.916)	(7.325)
Interessi passivi vs altri	(11.235)	(3.332)	(7.903)
Altri oneri	(48.920)	(15.847)	(33.073)
Totale	(291.965)	(140.333)	(151.632)

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Differenze cambio attiva	69.317	63.965	5.352
Differenze cambio passiva	(44.197)	(66.303)	22.106
Totale	25.120	(2.338)	27.458

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

31. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Delta
Irap	(110.286)	(54.804)	(55.482)
Ires	(410.102)	(242.181)	(167.921)
(Differite)/anticipate	34.059	59.387	(25.328)
Totale	(486.329)	(237.598)	(248.731)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e

utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

32. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 30/06/2016 è la seguente

Euro	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
A - Cassa	3.577	2.172	4.810
B - Altre disponibilità liquide	6.028.320	3.156.215	4.411.665
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	6.031.897	3.158.387	4.416.475
E - Crediti Finanziari correnti			
F - Debiti Finanziari correnti	8.113.392	9.081.054	9.610.869
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	2.038.775	2.021.012	2.115.546
H - Altri debiti finanziari correnti			
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	10.152.167	11.102.066	11.726.415
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I- E -D)	4.120.270	7.943.679	7.309.940
k - Debiti finanziari non correnti	8.929.561	9.841.412	10.819.587
L - Obbligazioni emesse	2.826.135	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	-	-
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	11.755.696	9.841.412	10.819.587
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	15.875.966	17.785.091	18.129.527

Il miglioramento della PFN è dovuto in parte ad una più efficace gestione del ciclo del capitale circolante netto (CCN) e in parte alla produzione di cash flow della gestione caratteristica. La PFN del semestre recepisce il pagamento delle rate dei mutui scadenti il 30/06/2016.

33. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità. Si riporta in seguito il dettaglio.

Per quanto riguarda i rapporti tra il Gruppo e le società collegate si rimanda alle singole sezioni dedicate delle Note illustrative.

Società (Euro)	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	16.414	3.531	-	-
Bocchini Arredamenti Srl	680.267	45.231	87.766	205.711
Totale	696.681	48.762	87.766	205.711

34. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

35. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2015
Amministratori	273.334
Collegio sindacale	22.750
Revisione contabile	28.000
Totale	324.084

Jesi, 16 Settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Clabo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Clabo S.p.A. e controllate (Gruppo Clabo) al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Clabo al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 16 settembre 2016

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

CLABO S.p.A.

Con sede in Jesi

Capitale Sociale Euro 7.902.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona n. 02627880426 di codice fiscale

R.E.A. di Ancona n. 202681

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2016, il giorno 16 del mese di Settembre, alle ore 18.00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Pierluigi Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi, che accetta.

Il Presidente,

constatato

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso, dei Consiglieri Bocchini Alessandro, Bracceschi Paolo e del Consigliere Indipendente Prof. Stefano Marasca;
- che l'organo di controllo è presente con il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni e con i sindaci effettivi Dott. Roberto Rovinelli e Dott. Marco Giuliani;

dichiara

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

Con riferimento al punto previsto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia della bozza della "*Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2016*". Viene quindi data lettura delle parti sostanziali del documento che è stato già preso in visione dai singoli amministratori che l'hanno ricevuto preliminarmente per un più approfondito esame.

Sull'argomento si apre un dibattito e vengono richiesti approfondimenti e chiarimenti, dopodiché al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime,

delibera

- di approvare la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2016, nella sua stesura definitiva che viene acclusa al presente verbale, come ALLEGATO A;
- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini ed al Dott. Merone Francesco, nella sua veste di Investor Relator, per provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità dell'odierna delibera, previsti dal Regolamento di Borsa Italiana a carico delle società quotate sul segmento AIM Italia.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 19:00.

Il Segretario
BRACCESCHI PAOLO



Il Presidente
BOCCHINI PIERLUIGI

